

Le misure della manovra

Fisco

Taglio Irpef, chi ci guadagna Gli esclusi dalla rottamazione

Per i dipendenti pubblici in arrivo un conguaglio sul salario accessorio

Alla fine l'asticella del taglio dell'aliquota Irpef dal 35 al 33%, che si applica sui redditi tra 28 e 50 mila euro, non è arrivata all'altezza dei 60 mila, come voleva Forza Italia. Così, nella migliore delle ipotesi, in busta paga rientreranno 440 euro l'anno — circa 36 euro al mese — secondo le simulazioni eseguite per noi dallo Studio tributario romano Timpone & Associati.

Il taglio dell'aliquota intermedia al 33% non riguarderà chi guadagna più di 200 mila euro l'anno, ha precisato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

A destare scalpore però, secondo indiscrezioni, sarebbe l'esclusione dalla nuova rottamazione di coloro che avevano aderito alla precedente saldando l'intero importo. Il testo definitivo ancora non c'è, ma sembra che il paletto sia stato piantato per non trasformare questa sanatoria in un prolungamento della precedente.

Se il taglio Irpef vale quasi 9 miliardi nel triennio e circa 2,8 nel primo anno, un altro miliardo e 900 milioni è destinato alla detassazione dei premi di produttività, oltre che dei turni festivi e notturni, ha spiegato la Premier nella conferenza stampa sul-

la manovra approvata ieri dal Governo.

Il taglio è dal 5 all'1% e si accompagna all'innalzamento da 3 a 5 mila euro della soglia dei premi soggetti all'aliquota sostitutiva, che vale anche per il lavoro notturno e festivo.

Gli effetti li ha simulati per noi sempre lo Studio Timpone: su un premio di produttività pari a 4 mila euro, con la nuova mini-aliquota si pagheranno solo 40 euro contro i 200 dovuti fino ad oggi, con una miglioramento in busta paga di 160 euro.

Detassato anche il lavoro povero dei dipendenti privati, quello fino a 28 mila euro lordi l'anno, che sulla parte di incremento decisa dai rinnovi contrattuali del 2026 (ma anche dell'anno in corso, per non escludere i metalmeccanici) vedranno applicata un'aliquota Irpef ridotta dal 23 al 5%.

Qui le simulazioni, su un reddito di 25 mila euro che beneficia di un aumento pari a 100 euro mensili — ossia 1.200 l'anno — mostrano un incremento in busta paga di 210 euro.

Ai dipendenti pubblici andrà, invece, un conguaglio fiscale sul salario accessorio.

Piatto forte della manovra fiscale resta però la rottamazione "quinquies" delle cartelle notificate entro il 31 dicembre 2023, esclusi i tributi locali — come Imu, Tari e multe — per i quali sa-

ranno i Comuni a decidere se aderire o meno alla sanatoria, che vale per tutti coloro che hanno dichiarato i redditi ma non versato. Ma, come spiega Gianluca Timpone, «sarà invece tagliato fuori chi ha aderito alla rottamazione quater per sanare le cartelle da accertamenti, ossia relative a parti di reddito non dichiarate. Parliamo di oltre un milione di contribuenti che verrebbero tagliati fuori dalla nuova sanatoria, con il rischio di cadere nella trappola dei pignoramenti dei crediti presso terzi da parte dell'Agenzia delle riscossioni, che quest'anno hanno già colpito quasi un milione di persone».

Per tutti gli altri sarà invece possibile saldare il debito fiscale in 54 rate bimestrali, ossia in 9 anni, senza più pagare una prima rata pesante pari al 5% dell'importo dovuto. Il tutto senza sanzioni e interessi, che — tanto per fare un esempio — su un importo non versato al fisco di 30 mila euro valgono 17.064 euro. Attenzione però: bastano due rate non pagate e si deve pagare tutto in un'unica soluzione. **PA.RU.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



54

Le rate bimestrali con le quali si potranno saldare le proprie pendenze con il Fisco

IL RAPPORTO ISTAT

**Sale il sommerso
Nel 2023 toccata
quota 217 miliardi**

L'economia sommersa torna a crescere. Nel 2023 il valore delle attività non osservate e illegali in Italia ha toccato 217,5 miliardi di euro, pari al 10,2% del Pil, in aumento di 15

miliardi sul 2022. Lo rileva l'Istat, segnalando anche l'impennata del lavoro irregolare, salito a 3,1 milioni di unità (+4,9%). Il sommerso "puro" vale 197,6 miliardi, alimentato da sotto-dichiarazioni e lavoro nero. Le attività illegali — soprattutto traffico di droga e prostituzione — generano invece quasi 20 miliardi, lo 0,9% del Pil, con entrambi i fenomeni in crescita. —

Imposte ridotte a favore del rinnovo dei contratti

Per stimolare il rinnovo dei contratti e sostenere i redditi dei lavoratori che percepiscono i salari più bassi il governo, come ha spiegato ieri la premier, ha inserito nella nuova legge di bilancio «un altro tassello: sia per i rinnovi che si concretizzeranno nel 2026, ma lo stesso vale in maniera retroattiva anche per quelli siglati quest'anno, è infatti previsto che sino a 28 mila euro lordi di reddito sugli aumenti che verranno pattuiti tra le parti sociali venga applicata una aliquota del 5%. Allo stesso modo, sempre per favorire l'adeguamento dei salari al costo della vita, il governo ha deciso di tagliare dal 5 all'1% la tassazione sui premi di produttività contrattati dai sindacati a livello decentrato ed al tempo stesso anche di alzare a quota 5



2

I miliardi di euro destinati dal governo al pacchetto lavoro per gli aumenti

mila euro la soglia dei premi soggetti ad aliquota sostitutiva. Oltre a questo vengono detassate le indennità relative al lavoro notturno ed al lavoro festivo.

Nel pacchetto, che stando al ministro del Lavoro Calderone vale 2 miliardi di euro («è un impegno grosso, ma il mondo del lavoro ne ha bisogno», ha dichiarato ieri a Skytg24), ci sono poi sono poi diverse decontribuzioni per favorire nuove assunzioni: in particolare viene introdotta per il triennio 2025-2027 una super-deduzione del 120% del costo del lavoro che sale fino al 130% per alcune categorie di soggetti più fragili. Nella manovra c'è poi anche un fondo destinato a finanziare il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venti euro alle pensioni minime Aumento graduale dell'età

Con uno stanziamento di 3,5 miliardi di euro (460 milioni sul 2026, 1,8 miliardi sul 2028 e 1,2 sul 2028) il governo ha deciso da un lato di sterilizzare in parte l'aumento di 3 mesi dell'età pensionabile che scatterebbe nel 2027 e, dall'altro, di aumentare di 20 euro (inflazione compresa) le pensioni minime i cui importi raggiungerebbero così quota 623,4 euro. Dal momento però che anche l'anno scorso per gli assegni più bassi la manovra aveva previsto una integrazione straordinaria portando il totale dai 603,4 euro di partenza a quota 616,7 l'incremento effettivo sarebbe di 6 euro in più al mese.

Per quando riguarda l'adeguamento dei requisiti per il pensionamento all'aspettativa di vita al posto del balzo di tre mesi previsto



3,5

I miliardi necessari per sterilizzare l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile

dalla legge Fornero ci sarà un aumento graduale. Nel 2027 l'asticella verrà alzata di un solo mese, mentre nel 2028 ci sarà un aumento di due mesi rispetto al requisito di oggi, ovvero i 67 anni di età ed i 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini ed i 41 anni e 10 mesi delle donne. Gli unici esclusi saranno i lavoratori impegnati in attività usuranti e gravose per i quali l'aumento di tre mesi sarà congelato.

Con le risorse a disposizione, poi, il governo prorogherà gli attuali meccanismi che consentono una uscita anticipata dal lavoro come l'Ape sociale, Opzione donna e Quota 103, che richiede 62 anni di età e 41 anni di contributi a patto però che agli assegni venga ricalcolato col metodo contributivo. P.BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima abitazione fuori dall'Isee Genitori separati, aiuti in arrivo

Si ferma la scure sui bonus edilizi. Dopo la drastica riduzione delle agevolazioni sui lavori nelle case portata avanti dal governo di Giorgia Meloni, arriva un'inversione di tendenza. La detrazione sulla prima casa per le ristrutturazioni nel 2026 resterà al 50% come quest'anno, mentre invece era stata fissata al 36% nel prossimo biennio. L'aliquota al 36% si applicherà sulle seconde case.

Per favorire l'utilizzo degli strumenti di welfare, l'abitazione principale esce dal calcolo Isee, fino a un valore catastale che dovrebbe aggirarsi intorno ai 92 mila euro.

Tra le norme anche un contributo fiscale per i genitori separati che hanno difficoltà con l'abitazione. «Ci sarà un contri-



92

mila euro è il tetto al valore catastale delle case che saranno escluse dell'Isee

buto fiscale tangibile – annuncia Matteo Salvini – per i genitori separati che hanno difficoltà con la casa, sono centinaia di migliaia». Molto spesso, aggiunge, «sono soprattutto i padri a dormire in macchina, alla Caritas, a tornare dai genitori, sostenerli per la casa è qualcosa che mi rende molto orgoglioso, una mossa di equità sociale». La premier Giorgia Meloni ribadisce che per il governo «la prima casa è sacra e abbiamo applicato questo principio».

La presidente del Consiglio ricorda anche che nel 2026 le casse dello Stato verseranno 40 miliardi di euro per il Superbonus, «più del doppio della legge di bilancio che è stata varata». LU. MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Congedo e bonus mamma Figli, nuove detrazioni

Il pacchetto famiglia vale 1,6 miliardi di euro e conterrà un ampliamento delle agevolazioni con l'applicazione del quoziente familiare ai nuclei con almeno due figli.

C'è la conferma del congedo parentale facoltativo all'80% dello stipendio per tre mesi dopo la fine di quello obbligatorio.

Confermato il rafforzamento del bonus per le mamme lavoratrici: un aiuto che oggi è fissato in 40 euro mensili per redditi fino a 40mila euro che salirà a 60 euro. Sfuma invece il bonus libri per le fasce di reddito più basse sul modello dell'incentivo attuato dalle regioni Lombardia e Veneto. «Purtroppo non siamo riusciti ad assecondare questa richiesta», sottolinea il ministro dell'Economia



1,6

Il valore in miliardi di euro del pacchetto famiglia compreso il congedo parentale

Giancarlo Giorgetti.

Tra le norme fondi *ad hoc* per la riforma del ruolo di cura e di assistenza dei *caregiver* familiari.

Infine, viene rifinanziata la carta *Dedicata a te* per due anni su impulso del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. La social card è destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità per le famiglie con Isee non superiore a 15 mila euro (vale 500 milioni). Per quanto riguarda le detrazioni, si lavora anche su agevolazioni con norme che dovrebbero andare incontro alle famiglie con un solo figlio, che nella scorsa manovra erano state le più penalizzate. Da questi sconti fiscali saranno esclusi i single. **LU.MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA/RICCARDO ANTIMIANI

Il dibattito

Il governo sta cercando di trovare risorse finanziarie per rendere più virtuoso del Fisco e per l'avvio del taglio dell'Irpef